

# IL PUNTO

n. 183 del 28.5.2007

**SOMMARIO: DA VISCO AI RIFIUTI NAPOLITANO BASTA PREDICHE, FACCIAMO CHIAREZZA! - TESORETTO E ITALIANI ALL'ESTERO - LA GENTE E' STUFA, 10 IDEE PER CAMBIARE - ATTIVITA' LEGISLATIVA - STAFFETTE**

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese di Alleanza Nazionale, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti quelli che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO (così come per chiedere la cancellazione del proprio indirizzo, se l'invio non è gradito) contattare sempre l'indirizzo mail [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) mentre sul sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) (che vi invito a visitare, è periodicamente aggiornato) ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO

## Cari Amici del Punto,

si sta votando in molte parti d'Italia e sarà interessante vedere l'esito elettorale che, se infausto per Prodi e la sua maggioranza, potrebbe davvero favorire il crollo interno del governo. In attesa qualche commento su un paio di vicende significative della settimana (il caso Visco ed i rifiuti bruciati per strada a Napoli) sui quali sono stufo di sentire banalità. L'illustrissimo Presidente NAPOLITANO (compagno e napoletano di nome e di fatto) dovrebbe piantarla di pontificare ed avere il coraggio di dire chiaramente NOMI E RESPONSABILITA'. Lui, per decenni eletto in Campania, sa benissimo che le responsabilità per quanto avviene nella sua regione per le immondizie hanno nome e cognome partendo dal presidente Bassolino fino alla stridula sindaco Iervolino. Perché non ha il coraggio di dirlo e sta sempre su termini banali e generici? Nella mia città i rifiuti vengono differenziati per oltre il 70% c'è un inceneritore a due chilometri dai camping turistici, paghiamo una sberla e cerchiamo tutti di impegnarci... Perché in Campania si sono spesi 1.850 milioni di euro, stando alla stampa, per gestire i rifiuti e il problema non viene risolto buttando ancora tutto in discarica? Basta prediche, Napolitano si assuma le proprie responsabilità ed ammetta e denunci il fallimento dei suoi compagni filo-sinistri che hanno amministrato la Regione, la provincia, il comune di Napoli praticamente da sempre. Non solo, denunci anche l'assurdità che il presidente della commissione parlamentare ambiente (rifondarolo) blocca ogni cosa che fa il suo stesso governo, mentre il ministro per l'ambiente Pecoraro - oltre all'aver sistemare fratello ed amichetto in Parlamento - su questi problemi non muove un'unghia.

Altra vicenda il "caso-Visco" dove anche qui Napolitano non è più credibile quando non denuncia come cosa vergognosa le pressioni di Visco sui vertici della GDF. Sono falsità quello che dicono i generali? Strano che allora il governo non li abbia apertamente denunciati (ha avuto quasi un anno di tempo!!!) ma se invece fosse vero il contrario, ovvero che alla GDF dicono la verità e molto più semplicemente (e comprensibilmente) Visco voleva così "imboscare" e bloccare le indagini sul suo partito e UNIPOL, come può avere la faccia di restare al governo? Quello stesso governo che NON VUOLE il dibattito in Parlamento! Su queste cose il "solito" Napolitano vergognosamente tace. Se domattina la GDF viene a controllare la contabilità della vostra azienda, che credibilità resta a questa Istituzione, non vi sentirete anche voi "a tiro", magari per motivi politici? Ecco, Napolitano sarà un presidente "di tutti" quando avrà il coraggio di denunciare senza mezzi termini anche le porcherie dei suoi compagni-sostenitori, altrimenti era e resta solo un fantoccio di parte. La mia stima non ce l'ha, come vorrei un po' più concreto anche LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, altro pontificante con in saccoccia il portafoglio gonfio e l'elicottero personale. Condivisibili (e ovvie) tante sue declamazioni ma - scusate - non era lui che un anno fa diceva di votare Prodi e il centro-sinistra? E tante riforme che adesso invoca (riduzione parlamentari, bicameralismo ecc.) non erano state già approvate ed applicate nella nuova Costituzione votata dal Centro-Destra che si è voluta bocciare con il referendum dello scorso mese di giugno? Un po' di coerenza...

## TESORETTO E ITALIANI ALL'ESTERO

Possono esserci molti modi di spendere il "TESORETTO", di cui nessuno - tanto meno il bofonchiante premier - conosce il suo potenziale ammontare (tra l'altro...la "finanziaria" è stata una manovra da 40 miliardi di euro, se il "tesoretto" fosse solo di uno o due miliardi, non c'è da

sentirsi presi in giro?). Gliene suggerisco uno. Lo sa Prodi che OGGI a San Paolo del Brasile c'è un periodo di attesa di 55 anni (diconsi cinquantacinque anni) al consolato italiano perché vengano affrontate le giacenti domande di cittadinanza italiana? E che la stessa cosa, più o meno, succede in tutta l'America Latina? Tutto questo avviene perché le nostre rappresentanze non possono assumere personale (magari qualificato e composto da italo-sudamericani) per star dietro a regolamenti assurdi ed allo strapotere sindacale che impone inviati strapagati da Roma, come le ambasciate non hanno soldi per uffici, bollette, promozione economica ecc.ecc.. Eppure, ad una mia precisa interrogazione parlamentare in argomento, mi è stato risposto che quest'anno il Ministero degli Esteri avrebbe avuto il 12,4% in più di fondi assegnati. A me pare proprio una "bufala", perché allora qualcuno questi fondi se li è fregati, sta di fatto che l'Italia fa all'estero figure di m... nei confronti degli altri paesi e compromette la sua immagine, la sua lingua, le sue tradizioni abbandonando milioni di connazionali. Pensi Prodi anche a queste cose prima di approvare nuove leggi demagogiche e folli sulla cittadinanza sottovalutare i problemi legati all'immigrazione clandestina, ad esempio con la cancellazione della "Fini-Bossi". Ma lei, presidente Prodi, si rende conto di cosa provano gli italiani ascoltando le cronache quotidiane (soprattutto la cronaca nera) o vive su Marte ?

## **LA GENTE E' STUFA, POLITICI AL ROGO ?! INTANTO 10 IDEE PER CAMBIARE DA SUBITO**

Sta crescendo in modo esponenziale la nausea dei cittadini nei riguardi della politica e dei suoi rappresentanti, in un clima che mi ricorda molto il 1992-94. A differenza del viscido ex presidente Scalfaro che considera "sciagurati" quegli anni - per me sono stati invece gli unici in cui in Italia è cambiato qualcosa dopo decenni di palude, che purtroppo sta tornando - mi rendo conto piuttosto che la gente non fa molta differenza tra responsabilità della destra o della sinistra accumulando tutto in un unico calderone e - pur detto da un deputato - mi è francamente difficile darle torto. Scrivo nell'ottica di un rapporto di lealtà che ho sempre cercato di avere con la gente che mi legge o mi conosce personalmente e quindi - anche se ho molte riserve su questo atteggiamento demagogico quando è troppo generalizzato - devo prenderne atto cominciando a proporre alcune ricette per risolvere il problema.

E' vero innanzitutto che la politica costa troppo ma non solo per gli stipendi quanto per l'inutile apparato che spesso vi gravita intorno. Se è quindi necessario ridurre lo stipendio agli eletti al parlamento (già fatto nel 2006 per il 10% ma è troppo poco) occorrono norme che stabiliscano un parametro massimo che in ogni amministrazione non possa essere superato. Oggi i consiglieri regionali guadagnano più dei deputati ma anche gli stipendi di assessori, sindaci, presidenti vari si sono moltiplicati. Restano solo pochi amministratori locali nei piccoli comuni o nelle circoscrizioni cittadine minori a lavorare volontariamente e gratis. L'autonomia finanziaria per regioni, comuni e province ha visto una lievitazione esponenziale che soprattutto in molte parti d'Italia non è più sostenibile. A Verbania un consigliere comunale guadagna 37 euro a seduta (meno di 100 euro al mese) mentre a Taranto, città economicamente dissestata e con oltre 600 milioni di deficit, lo stipendio per la stessa carica è di alcune migliaia di euro al mese. Se alla regione Veneto i consiglieri regionali hanno il benefit anche delle spese funerarie, alla Assemblée Regionale Regione Siciliana lo stipendio è praticamente doppio di quello a Montecitorio. Ma è poi l'apparato a costare troppo: i deputati "pesano" solo per il 14% del bilancio della Camera, il resto va per migliaia di dipendenti (indispensabili?) e se un deputato va in pensione con 5.000 euro al mese dopo cinque legislature un elettricista di Montecitorio di pensione ne prende quasi 7.000, immaginate voi il suo stipendio. Eppure tutto ciò è sola la punta dell'iceberg perché se un funzionario statale guadagna scarsi 2.000 euro al mese, ben più del doppio guadagnano i dirigenti che sono ormai una legione, mentre i sindacati hanno spalmato su tutti il "premio di produttività" che quindi non premia più niente. Fuori pianta organica battaglioni di consulenti sono una palla al piede di ogni bilancio pubblico (52 nuovi direttori a Milano: sindaco Moratti, sono tutti indispensabili?), ma si sono moltiplicati anche quegli incarichi parapolitici con emolumenti enormi, ma di cui non parla nessuno. Non solo ENEL, RAI, Ferrovie e le loro innumerevoli sottostanti società sono pascoli verdi, c'è la incredibile messe degli appalti pubblici per opere che vengono sempre a costare cifre colossali ed ingiustificate, spesso solo con controlli formali.

Ma è giusto proporre dei rimedi ed eccone dieci, tanto per cominciare, che in 30 anni (sic!!) di esperienza mi sembrerebbero solo buon senso, mi piacerebbe sapere il vostro punto di vista:

- 1) Tagli drastici ad ogni retribuzione superiore a "tetti" determinati, fissati per TUTTI, dai parlamentari ai sindaci agli assessori
- 2) Che ogni consulente pubblico o amministratore in società pubblica, ente o consorzio non possa guadagnare mai di più di chi lo ha nominato

- 3) Rotazione degli incarichi professionali pubblici tra elenchi verificati dagli Ordini professionali tra iscritti che ne abbiano i titoli conseguenti e siano iscritti in elenchi specifici di specializzazione pubblica
- 4) Obbligo per gli enti di pubblicare in allegato ai bilanci annuali (e pubblicandoli sui media) i nomi di tutti i consulenti e le società beneficate o incaricate di appalti e consulenze
- 5) Impossibilità a mantenere più incarichi pubblici retribuiti di qualsiasi forma
- 6) Divieto decennale o ventennale (a seconda della gravità ed importanza dell'incarico) a candidarsi a cariche pubbliche se si è stati condannati o si abbia patteggiato per reati legati alla amministrazione di pubblico denaro
- 7) Ritorno ad organismi che possano entrare nel merito per il controllo delle spese degli Enti Locali e possano bocciarle se non coerenti con l'obiettivo amministrativo (ricordate le eliminate ex giunte provinciali amministrative?)
- 8) Possibilità di ispezioni "automatiche" dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza anche agli enti pubblici e responsabilizzazione sostanziale e non solo formale dei dirigenti pubblici
- 9) Coraggio nella riduzione degli enti locali, unione di comuni, accorpamento e consorzio dei servizi
- 10) Certificazione dei bilanci di tutti gli enti pubblici o partecipati e potenziamento della Corte dei Conti con potere di verifica ed indagine.

**...E che ci si possa candidare od essere eletti ad incarichi esecutivi (sindaci, presidenti, assessori comunali, provinciali o regionali) solo DOPO aver conseguito o una esperienza professionale diretta o un diploma - di diverso livello a seconda dell'incarico cui si aspira - per dimostrare di avere un minimo di preparazione tecnico-amministrativa, partecipando a corsi seri E CERTIFICATI , perché non ci si può candidare a sindaco senza neppure sapere cosa sia una delibera!**

Cose che vorrei che anche la CDL e nello specifico il mio partito prendesse di più in considerazione, perché non possiamo lamentarci se non dimostriamo di essere veramente DIVERSI dagli altri nello stile, nel comportamento, nel rigore...un lungo discorso che riprenderemo.

### **ATTIVITA' LEGISLATIVA**

Mi rendo conto che IL PUNTO rischia di diventare troppo lungo e mi scuso, quindi - come quasi sempre - se non ho spazio per illustrare quello che faccio in Parlamento o tante altre iniziative che mi piacerebbe comunicare ai lettori. Chi è interessato entri allora direttamente sul sito della camera [www.camera.it](http://www.camera.it) e legga la mia scheda, che facciamo prima... Con l'occasione invito i lettori anche a leggere L'ITALIANO, il quotidiano mail per gli italiani all'estero ([www.litaliano.it](http://www.litaliano.it)).

Leggete il libro **'STAFFETTE'** DAL MaNGIADISCHI AL cD: "Pol itica, fede, st or ia, i deal it à: un confr ont o t r a gener azioni" - di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini - Press Grafica Edizioni, pag. 208 - 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it)

E' disponibile anche - via mail - una mia "tesina" sui fatti che hanno portato alla nascita nel 1944 della " REPUBBLICA PARTIGIANA DELL'OSSOLA": un modo non convenzionale di rileggere la storia, richiedetemela allo stesso indirizzo mail!

Buona settimana! Marco Zacchera